

**Progetto regionale “Cittadini sempre”
SCHEMA INTERVENTO LOCALE**

DENOMINAZIONE INTERVENTO

Promuovere e consolidare la rete di volontari della giustizia

Agire Sociale – CSV Ferrara, aderisce all’invito della Regione E. R. e della Conferenza Regionale Volontariato e Giustizia, elaborando una proposta progettuale, finalizzata a incrementare la quantità e la qualità del volontariato in ambito dell’esecuzione penale e ad operare con l’obiettivo di promuovere e sostenere una rete stabile volontaria, a partire dall’organizzazione di percorsi formativi, aperti agli altri soggetti del privato sociale e degli enti pubblici del territorio.

Questa Associazione, è impegnata, in modo diretto (attività proprie) e attraverso il supporto alle organizzazioni del territorio, nei servizi e interventi di carattere sociale e assistenziale rivolti a persone svantaggiate ed emarginate, compreso le persone che dentro e fuori dal carcere, sono prive della libertà personale.

L’impegno, come CSV di Ferrara, comprende una continua e proficua relazione con gli enti ed i servizi territoriali ed in particolare a rapporti da iscriverne anche all’interno dell’attività del Comitato Locale Area Penale Adulti e nei programmi del Piano di Zona, tante sono le iniziative che negli anni hanno coinvolto gli operatori ed i volontari de CSV, nella condivisione delle strategie di rete per la creazione di rapporti finalizzati a stabilire relazioni significative tra il Carcere e la Città, oltre che a promuovere l’inclusione sociale e lavorativa di persone in esecuzione penale in generale.

Siamo convinti che sia molto importante sostenere nuovi percorsi nel contesto della Giustizia, per la qualificazione delle attività rivolte alle persone private della libertà, a partire da percorsi formativi, destinati a volontari, organizzazioni del terzo settore, che vedano la partecipazione del personale e degli educatori penitenziari, degli operatori dei sevizi che operano all’interno del Carcere e sul territorio provinciale.

La formazione comune, vuole rappresentare uno stimolo alla nascita di un coordinamento che sia riconosciuto e che rappresenti il contenitore delle buone pratiche pensate ed agite tra il “il dentro e il Fuori” per quanto riguarda le attività in carcere e fuori e soprattutto nei processi delle attività trattamentali ed il reinserimento nel tessuto sociale, una volta scontata la propria “Pena”.

In definitiva l’Associazione Agire Sociale – CSV di Ferrara, si rende disponibile a proporsi come capofila, per la realizzazione delle attività progettate ed al raggiungimento dei risultati attesi.

Soggetto capofila dell’intervento	Agire Sociale Centro Servizi Volontariato di Ferrara
Responsabile dell’intervento: (nominativo e recapiti)	Vito Martiello – Silvia Peretto Agire Sociale CSV Ferrara Via Ravenna 52 – 44124 Ferrara Tel. 0532/205688, Fax. 0532/242528 segreteria@csvferrara.it progetti@csvferrara.it

<p>Istituzioni/attori sociali coinvolti (precisare modalità di coinvolgimento, nonché ruolo specifico di ciascuno nell'attuazione del progetto)</p>	<p>Associazione Viale K (accoglienza esterna, fornitura beni prima necessità) Associazione Noi per Loro (attività interne ed esterne) Associazione GAS (attività interne, inserimenti lavorativi esterni) Associazione Papa Giovanni XXIII (accoglienza e organizzazione attività interne) Opera Don Calabria – Città del Ragazzo (attività formative, laboratoriali e inserimenti lavorativi) AGESCI (attività sportive) UIISP (attività sportive) Coop. Teatro Nucleo (implementazione attività teatrali interne ed esterne) Coop. Integrazione Lavoro (attività lavorative interne ed esterne) Coop. Il Germoglio (attività lavorative interne ed esterne)</p> <p>Comune di Ferrara – Comitato Locale Casa Circondariale di Ferrara ASP-Servizio Sociale Garante dei Detenuti Provincia di Ferrara UEPE</p>
<p>Destinatari dell'intervento (numero e tipologia)</p>	<p>Volontari, operatori, persone in esecuzione penale.</p> <p>Tutte le organizzazioni coinvolte, hanno assicurato la partecipazione di almeno due componenti al percorso della formazione.</p>
<p>Obiettivo/vi (fare riferimento ad una o più delle seguenti macro indicazioni: - Formazione congiunta; - Conoscenza del territorio; - Conoscenza e reti tra associazioni)</p>	<p>1)Formazione congiunta: organizzazione di attività formative rivolte ai volontari singoli, alle organizzazioni di volontariato, del terzo settore e agli operatori dei servizi, tese a: - favorire la conoscenza tra i diversi soggetti, la loro natura e gli strumenti e le normative a cui fanno riferimento; - acquisizione di informazioni e conoscenze utili per operare nel settore della giustizia; - condividere opinioni e modalità per lavorare in rete.</p> <p>2) - Conoscenza del territorio: Risulta assolutamente necessario incrementare il numero e la presenza del volontariato in carcere (attualmente solo due associazioni presenti) e nell'esecuzione penale esterna. Occorre allora promuovere l'incontro e la conoscenza</p>

	<p>di quelle persone e di quelle associazioni che operano, hanno cercato di collaborare e non ci sono riuscite e di tutte le altre organizzazioni che ancora non sono entrate in contatto con queste realtà. La realtà ferrarese è ricca di organizzazioni che si occupano di povertà, di marginalità e di reinserimento sociale, l'incontro tra questi soggetti e gli operatori della giustizia, potrà far conoscere il pianeta carcere ed esecuzione penale e individuare attività e modalità per avviare collaborazioni in rete sui temi descritti.</p> <p>3) Conoscenza e reti tra associazioni: Il rapporto tra i diversi volontari che organizzano le attività interne ed esterne al carcere è spesso discontinuo, con il rischio di sovrapposizione o ripetizione delle iniziative. Questo genera l'impossibilità di "vedere" l'insieme delle opportunità (da parte sia dei volontari sia delle istituzioni) e di pensare a programmi globali che potrebbero valorizzare al meglio ogni possibile iniziativa. Un possibile luogo di comunicazione potrebbe essere la costituzione di un coordinamento, collegato con il Comitato Locale Carcere, dove i volontari potrebbero incontrarsi per conoscersi, scambiare informazioni, esperienze, e per programmare insieme attività collegate.</p>
<p>Azione/i previste</p>	<p>1) Avvio di percorsi di formazione-informazione congiunta tra Carcere, Istituzioni, Servizi e Terzo Settore, che portino ad un confronto ed una maggiore conoscenza reciproca (tra gli operatori dell'esecuzione penale e i volontari e gli operatori dei servizi e del privato sociale) e alla definizione di procedure di collaborazione, a partire dalla conoscenza delle normative, dai regolamenti e dagli strumenti già disponibili (Protocolli d'Intesa, Circolari, Comitato Locale ecc), focalizzate particolarmente sul fare emergere i veri punti critici dei processi di integrazione e quindi sul ricercare strategie e modi di agire più efficaci.</p> <p>2) Iniziative pubbliche, per promuovere nella comunità una conoscenza della realtà del carcere, delle misure alternative e delle problematiche connesse. Organizzare un piano di conoscenza e sensibilizzazione tramite l'allestimento di iniziative a carattere pubblico: spettacoli teatrali e musicali, dentro e fuori dal Carcere, convegni e tavole rotonde (umanizzazione della pena, diritti umani ecc..)</p>

	<p>3) Sottoscrizione di un Protocollo di intesa tra Comitato Locale area penale adulti (Comune capofila), Casa Circondariale di Ferrara, Agire Sociale - CSV (o altra associazione) in qualità di supporto al coordinamento delle attività organizzate dentro e fuori dal Carcere.</p> <p>4) Implementazione laboratori e attività esistenti e avvio di nuove iniziative laboratoriali e lavorative (sviluppo orto, riparazione bici, corsi computer detenuti e agenti, scrittura creativa legata a corsi scolastici e giornale Astrolabio, corsi di pittura ecc..),</p>
Eventuali interventi/politiche collegate	Le attività previste da questo progetto sono state assunte e condivise dal Comitato Locale del 4 novembre 2013, saranno inoltre funzionali alle politiche e ai progetti in essere all'interno e all'esterno del Carcere (Sesamo, Acero) nonché ai progetti di prossima realizzazione.
Tempi di realizzazione	Gennaio – Dicembre 2014
Effetti attesi (quantitativi e qualitativi)	<p>La finalità del progetto sarà quindi la valorizzazione del ruolo indispensabile dei volontari e la promozione di una rete stabile di volontari e organizzazioni non profit che mettono a disposizione energie e competenze a favore dei processi di inclusione in area esecuzione penale.</p> <p>Inoltre queste iniziative e questo metodo di lavoro permette da un lato di valorizzare le varie iniziative e dall'altro di costruire e sistematizzare un quadro programmatico condiviso.</p> <p>Con la sottoscrizione di un protocollo tra Comitato Locale, Casa Circondariale e Agire Sociale - CSV (o altra associazione capofila), si vuole superare la situazione attuale, in cui si rileva da un lato la positività della presenza di varie iniziative, ma dall'altro il loro carattere estemporaneo e spesso disarticolato, poichè realizzate al di fuori di accordi o di un quadro programmatico condiviso. Tale superamento potrà essere raggiunto tramite la formalizzazione di regole che consentano ai diversi soggetti del territorio di agire secondo procedure condivise e regolamentate da forme di accordi, verso i quali ciascun soggetto si assumerà le proprie responsabilità.</p>

<p>Risorse umane che si prevede di impiegare (compresi i volontari)</p>	<p>Il CSV, metterà a disposizione i propri servizi logistici e professionali, a supporto dei volontari e degli altri operatori impegnati nella realizzazione delle diverse azioni progettuali.</p> <p>Inoltre attraverso i due referenti del progetto, si assume il compito di coordinare i 7 volontari che hanno già dato la disponibilità a collaborare con gli altri che già si recano nel Carcere (Noi per Loro, GAS) e con coloro che operano sul territorio (Viale K, Città del Ragazzo ec)</p>
<p>Gruppo di coordinamento</p>	<p>Nell'incontro del tavolo politico del 4 novembre 2013 del comitato locale area penale adulti è stato condiviso di istituire un gruppo di coordinamento per l'avvio e la gestione del progetto. Il gruppo sarà costituito da un rappresentante del CSV, un componente dell'ASP, due del carcere di Ferrara (area educativa e area vigilanza), e uno di UEPE .</p>
<p>Sostenibilità futura dell'intervento proposto</p>	<p>L'integrazione tra i piani di trattamento (all'interno del Carcere) e le iniziative degli Enti, delle Istituzioni e del Terzo Settore (all'interno del Carcere e sul territorio) diventano strumenti importanti per la riabilitazione, per la sicurezza dei cittadini e per una giustizia giusta. È necessario quindi intensificare i rapporti tra dentro e fuori, organizzando fin dall'ingresso in carcere della persona, attività, servizi, iniziative di riabilitazione. Questo consente a chi esce dal carcere di ritrovare sul territorio punti di riferimento umani e sociali (già conosciuti all'interno del carcere), che alleggeriscono il trauma del trovarsi liberi ma isolati.</p> <p>A sostegno ed in continuità con questo progetto, si opererà attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La progettualità futura di Agire Sociale-CSV - La programmazione dei Piani di Zona. Il Piano sociale di Zona raccoglie e rende organiche tutte le iniziative poste in essere. - Cassa Ammende - Progettualità Regionale, Nazionale ed Europea (già in corso per Teatro Carcere)